

DOMENICA 16 MAGGIO 2021

Foglio settimanale della parrocchia  
San Michele a Pietralata

Vi informiamo, e vi preghiamo di diffondere l'informazione, che il numero telefonico della Parrocchia è 06 41793376



## L'ANGOLO DEL VANGELO

Il Vangelo di Marco è stato il primo a essere scritto. È semplice, uno stile semplice, molto vicino. Se oggi avete un po' di tempo prendetelo in mano e leggetelo. Non è lungo, e fa piacere leggere la semplicità con la quale Marco racconta la vita del Signore.

E nel Vangelo che abbiamo letto oggi - che è la fine del Vangelo di Marco - c'è l'invio del Signore. Il Signore si è rivelato come salvatore, come il Figlio unico di Dio; si è rivelato a tutto Israele, al popolo, specialmente con più dettagli agli apostoli, ai discepoli. Questo è il congedo del Signore, il Signore se ne va: partì e «fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio» (Mc 16,19). Ma prima di partire, quando apparve agli Undici, disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (Mc 16,15). C'è la missionarietà della fede. La fede, o è missionaria o non è fede. La fede non è una cosa soltanto per me, perché io cresca con la fede: questa è un'eresia gnostica. La fede ti porta sempre a uscire da te. Uscire. La trasmissione della fede; la fede va trasmessa, va offerta, soprattutto con la testimonianza: «Andate, che la gente veda come vivete» (cfr v. 15).

Qualcuno diceva, un prete europeo, di una città europea: «C'è tanta incredulità, tanto agnosticismo nelle nostre città, perché i cristiani non hanno fede. Se l'avessero, sicuramente la darebbero alla gente». Manca la missionarietà. Perché alla radice manca la convinzione: «Sì, io sono cristiano, sono cattolico...». Come se fosse un atteggiamento sociale. Nella carta d'identità ti chiami così e così... e «sono cristiano». È un dato della carta d'identità. Questa non è fede! Questa è una cosa culturale. La fede necessariamente ti porta fuori, ti porta a darla: perché la fede essenzialmente va trasmessa. Non è quieta. «Ah, Lei vuol dire, padre, che tutti dobbiamo essere missionari e andare nei Paesi lontani?». No, questa è una parte della missionarietà. Questo vuol dire che se tu hai fede necessariamente devi *uscire da te*, e far vedere socialmente la fede. La fede è sociale, è per tutti: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (v. 15). E questo non vuol dire fare proselitismo, come se io fossi una squadra di calcio che fa proselitismo, o fossi una società di beneficenza. No, la fede è: «niente proselitismo». È far vedere la rivelazione, perché lo Spirito Santo possa agire nella gente attraverso la testimonianza: come testimone, con servizio. Il servizio è un modo di vivere. Se io dico che sono cristiano e vivo come un pagano, non va! Questo non convince nessuno. Se io dico che sono cristiano e vivo da cristiano, questo attira. È la testimonianza.

Una volta, in Polonia, uno studente universitario mi ha domandato: «Nell'università io ho tanti compagni atei. Cosa devo dire loro per convincerli?» – «Niente, caro, niente! L'ultima cosa che tu devi fare è dire qualcosa. Incomincia a vivere, e loro, vedendo la tua testimonianza, ti domanderanno: 'Ma perché tu vivi così?'». La fede va trasmessa: non per convincere ma per offrire un tesoro. «È lì, vedete?». E questa è anche l'umiltà della quale parlava San Pietro nella Prima Lettura: «Carissimi, rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili» (1Pt 5,5). Quante volte nella Chiesa, nella storia, sono nati movimenti, aggregazioni, di uomini o donne che volevano convincere della fede, convertire... Veri «proselitisti». E come sono finiti? Nella corruzione.

È così tenero questo passo del Vangelo! Ma dov'è la sicurezza? Come posso essere sicuro che uscendo da me sarò fecondo nella trasmissione della fede? «Proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (Mc 16,15), farete meraviglie (cfr vv. 17-18). E il Signore sarà con noi fino alla fine del mondo. Ci accompagna. Nella trasmissione della fede, c'è sempre il Signore con noi. Nella trasmissione dell'ideologia ci saranno i maestri, ma quando io ho un atteggiamento di fede che va trasmessa, c'è il Signore lì che mi accompagna. Mai, nella trasmissione della fede, sono solo. È il Signore con me che trasmette la fede. Lo ha promesso: «Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (cfr Mt 28,20).

Preghiamo il Signore perché ci aiuti a vivere la nostra fede così: la fede da porte aperte, una fede trasparente, non «proselitista», ma che faccia vedere: «Io sono così». E con questa sana curiosità, aiuti la gente a ricevere questo messaggio che li salverà.

Papa Francesco

Care Donatrici e Cari Donatori,

nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 maggio p.v. sarà effettuata, come di consueto, la donazione del sangue. Oggi più che mai non dobbiamo dimenticarci dei malati che hanno bisogno di sangue anche in condizioni di emergenza.

Nelle suddette giornate l'autoemoteca sosterrà dalle ore 8 alle ore 12 davanti alla Parrocchia di San Michele Arcangelo in Largo Geltrude Comensoli a Pietralata. Come al solito, l'accettazione dei donatori avverrà nei locali parrocchiali con accesso dal cancello di destra guardando la chiesa ed il Gruppo Donatori del Masci "Roma 5" ed Agesci "Roma 65" offrirà una ricca colazione in un clima di festa e serenità.

Donare il sangue è sicuro anche ai tempi del COVID-19.

Per rispettare le misure di sicurezza sanitaria e di distanziamento sociale vi preghiamo di prenotare il vostro orario di presentazione al seguente link:

[https://doodle.com/poll/md66ck54sxdhw627?utm\\_source=poll&utm\\_medium=link](https://doodle.com/poll/md66ck54sxdhw627?utm_source=poll&utm_medium=link)

Inserite il vostro nominativo (nome e cognome) e selezionate l'orario preferito. Non saranno ammessi più di 4 donatori ogni mezz'ora.

Questo servirà per evitare assembramenti e attese inutili.

Vi ricordo che è necessario presentarsi con un documento di identità entro le 11:30 per la visita preliminare di idoneità alla donazione.

Chi ha avuto il COVID può donare il sangue presentando il referto con esito negativo effettuato dopo la malattia. \*Chi ha fatto il vaccino anti-COVID può donare il sangue dopo 48 ore in assenza di sintomi post vaccinali\* Nel caso in cui si siano avuti sintomi dopo la somministrazione del vaccino, sarà necessaria una sospensione temporanea di 7 giorni a partire dalla scomparsa dei sintomi\*

Potete contattarmi per domande e chiarimenti.

Vi aspettiamo numerosi e con la generosità che vi contraddistingue!

Grazie, Luca Benvenuti

Gruppo Donatori Sangue del Masci Roma 5

Mail: [luca.benvenuti@uniroma1.it](mailto:luca.benvenuti@uniroma1.it)

**Da Domenica 23 Maggio 2021** riprenderà il vecchio orario delle S. Messe, dato che le persone stanno diminuendo ed abbiamo la possibilità di aprire finestre e porte:

**8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30**

**Sabato 15 maggio** sono iniziate le prime Comunioni alle 10.00 e alle 11.30.

Da questo sabato (15 maggio), e nei sabati seguenti, non sarà celebrata la S. Messa delle 8.30.

### ORATORIO ESTIVO

La Parrocchia non può, come gli scorsi anni, organizzare il Centro Estivo. Vuole comunque proporre per i bambini del catechismo (3 - 4 - 5 elementare e i corrispondenti lupetti) un oratorio estivo.

L'oratorio estivo si svolgerà da giovedì 10 giugno a giovedì 24 giugno dalle 8.00 alle 13.00.

Saranno proposte ai bambini attività e giochi di gruppo, nel rispetto di tutte le disposizioni previste per il COVID-19. E' indispensabile fare la vostra iscrizione e firmare un patto di corresponsabilità. I numeri saranno limitati.

Rivolgersi ai sacerdoti per tutte le informazioni dettagliate.